

Le zone situate nei dintorni dell'ultima cerchia muraria della città di Bologna furono sempre luoghi di tipica frequentazione popolare un punto di ritrovo per il divertimento e lo svago dei bolognesi. L'interno delle mura, con l'interminabile sfilata delle sue cancellate (o arcate) che sostenevano il cammino di ronda, era un luogo che ben si prestava al sorgere di centri spontanei di culto quando, come spesso accadeva, qualcuno poneva una raffigurazione sacra in una di quelle nicchie adattissime a trasformarsi in cappelle in miniatura. Plan piano, i devoti più ferventi cominciarono a riunirsi in confraternite per istituzionalizzare la devozione. Il loro primo obiettivo fu generalmente quello di edificare una cappella nella quale condurre ordinatamente il culto e, successivamente, procurare tutto quanto ad essa fosse servito; in questo contesto sorsero lungo la terza circla 12 chiese. La storia del complesso del Baraccano inizia quando qualcuno, all'inizio del XV secolo, dipinse un'immagine della Madonna con il Bambino. Questa fu la prima immagine ad essere dipinta sulle mura e nei secoli seguenti le immagini si moltiplicarono lungo tutte le mura. La storia di questa immagine è strettamente legata alla signoria dei Bentivoglio, una famiglia che ebbe un ruolo determinante nel promuovere la devozione mariana e che fornì una notevole propulsione per la sua diffusione. Trattare delle evoluzioni urbanistiche del Baraccano ha significato confrontarsi con modi di concepire il verde nei secoli, inoltre determinante nelle scelte progettuali è stata l'analisi dell'evoluzione urbanistica della piazza e dei percorsi ad essa afferenti.

Areas around the last walls of the city of Bologna were always typical of places frequented a popular meeting place for fun and recreation of Bologna. The inside of the walls, with its endless parade canceled (or arches) that supported the rounds, was a place that lent itself well to the spontaneous emergence of centers of worship when, as often happened, someone put a picture of sacred in one of those niches very suitable to become miniature chapels. Gradually, the devotees began to gather the most fervent in devotion to institutionalizing brotherhoods. Their first goal was generally to build a chapel in which to conduct an orderly worship and then get all that it was served in this connection sprang up along the third circle 12 churches. The history of complex Baraccano when someone starts at the beginning of the fifteenth century, he painted a picture of the Madonna and Child. This was the first picture to be painted on the walls and in the centuries following the images are multiplied through all the walls. The history of this image is closely tied to the lordship of Bentley, a family that played a decisive role in promoting devotion to Mary and who provided considerable propulsion for its dissemination. Treat of the urban evolution of the cabin has meant dealing with approaches to the green over the centuries, also a crucial design choices has been the analysis of the evolution of urban streets and pathways related to it.



Pianta vaticana del complesso del Baraccano, Gallerie Vaticane 1575



Bologna e la campagna circostante in una veduta panoramica francese stampata nel 1670. L'immagine è tratta da: Giancarlo Rovorsi, "Le mura perdute. Storia e immagini dell'ultima cerchia fortificata di Bologna", Casalecchio di Reno, Bologna 1985, Grafis edizioni, pag. 35



Ortofoto della Piazza del Baraccano. L'immagine è tratta da google earth

Le 12 chiese sulle mura

- 1 Santa Maria del Baraccano
- 2 Santa Maria della Fabbrì
- 3 Santa Maria della libertà
- 4 Santa Maria dell'aspirazione
- 5 Santa Maria della notte
- 6 Santa Maria della pietà e San Rocco
- 7 Santa Maria della grada
- 8 Santa Maria delle vergini
- 9 Santo Crocifisso del porto Naviglio
- 10 Santa Maria del soccorso
- 11 Santa Maria Incoronata
- 12 Santa Maria della pietà

Evoluzione urbanistica di piazza del Baraccano

1. rappresentazione schematica dello sviluppo del verde nella piazza nel 1575. Mette in evidenza come il verde si sviluppa lungo la terza cerchia muraria e come la pianta del giardino a sinistra della chiesa si allunghi sino ad arrivare quasi ad essa.
2. Rappresentazione schematica dello sviluppo del verde nella piazza nel 600. Mostra come il verde iniziava a circondare la piazza e compare l'orto medievale che ha la struttura tipica rispetto alla concezione di giardino ma soddisfa le esigenze richieste ad uno spazio verde urbano.
3. Rappresentazione schematica del verde nella piazza nel 1800, mette in evidenza come il verde entra nella piazza seguendo il percorso fornito dal Voltone. Si evidenzia ancora di più come questa piazza sia differente, infatti il verde si appropria degli spazi diventando il protagonista della piazza.
4. Anomometria scenografica del 1663 che mette in evidenza la presenza di alberi all'interno della piazza che accentuano il percorso dal Voltone (immagine tratta da: Paola Foschi e Francesco Giordano, "Il conservatorio del Baraccano. La storia ed i restauri.", Bologna, 1994, Costa Editore).
5. Vecchia foto in cui si nota quanto la piazza si allontani sempre di più dall'idea di piazza urbana in quanto il verde diventa preponderante e caratterizzante.
6. Pianta prospettica della piazza di Antonio Conti del 1756 (immagine tratta da: Paola Foschi e Francesco Giordano, "Il conservatorio del Baraccano. La storia ed i restauri.", Bologna, 1994, Costa Editore).
7. Planimetria di tutto il complesso del Baraccano del 1726 con le misure dello stradello interno. (immagine tratta da l'archivio dei Pii Istituti vaticani)

Evoluzione edilizia della chiesa di Santa Maria del Baraccano

1. Veduta laterale della Chiesa, incisione della seconda metà del XVII secolo. (immagine tratta da "Il conservatorio del Baraccano. L'antica istituzione ed il recupero attuale.", Comune di Bologna, 1980, quartiere Galvani)
2. Disegno della Chiesa negli anni 1524 ed il 1530 che evidenzia l'edificazione della cappella di sinistra. Il Guidicini scrisse a proposito che le due cappelle furono costruite anni dopo, in realtà, in seguito allo studio condotto sulla chiesa, cioè è falso per la cappella di sinistra.
3. Disegno della Chiesa relativa al 1550 che mette in evidenza le 5 arcate del portico sovrastate da un timpano romanico.
4. Facciata della Chiesa databile al XVII secolo. (immagine tratta da: Paola Foschi e Francesco Giordano, "Il conservatorio del Baraccano. La storia ed i restauri.", Bologna, 1994, Costa Editore).
5. Disegno della Chiesa negli anni tra il 1576 ed il 1590 che evidenzia l'apertura delle porte laterali e un'ulteriore espansione della chiesa in senso longitudinale con l'edificazione della sagrestia che inglobò la cappella di sinistra.
6. Disegno della Chiesa nell'anno 1682 che mette in evidenza l'edificazione della cupola che sormonta la parte centrale del santuario e la realizzazione dell'attico eretto sul vecchio portico.
7. Disegno della Chiesa relativo alla metà del 1700 ma prima del 1756 che evidenzia la rimozione del timpano ed il rialzo del coperto.
8. Disegno della facciata della Chiesa relativa al 1914 che mette in evidenza l'attico riportato al primitivo disegno con il timpano e la riapertura delle quattro finestre cinquecentesche.

Analisi dei percorsi

1. **PERCORSI MATRICE:** IDENTIFICANO I PERCORSI PRINCIPALI PREESISTENTI ALL'EDIFICAZIONE CONGIUNTI DUE POLI URBANI. IN PARTICOLARE SI EVIDENZIANO VIA S. STEFANO E VIA CASTIGLIONE. LA TERZA CERCHIA MURARIA, INOLTRE, COSTITUENDO IL CONFINE URBANO ARRIVA A INFORMARE UN ULTERIORE PERCORSO MATRICE, CONDIZIONANDO LO SVILUPPO URBANO AL DI FUORI DELL'URBE DA UN LATO, E L'INDEFICABILITÀ SULL'INTERNO, DOVE IL TERRAPIENO DELLE MURA VINCOLA IL PERCORSO AD ESSE ADIACENTE.
2. **PERCORSI DI IMPIANTO E DI COLLEGAMENTO:** I PERCORSI DI IMPIANTO IDENTIFICANO I PERCORSI NATI IN FUNZIONE DELL'UTILIZZAZIONE DEI MARGINI DEGLI STESSI, QUELLI DI COLLEGAMENTO INVECE SONO REALIZZATI PER COLLEGARE TRA LORO DUE PERCORSI DI IMPIANTO. NELLA PROGETTAZIONE DI UN VUOTO URBANO È IMPORTANTE CONSIDERARE LA GERARCHIA DEI PERCORSI CHE IN ESSO CONFLUISCONO E CHE HANNO DETERMINATO LA STRUTTURAZIONE URBANA DEL CONTESTO. SI EVIDENZIA INOLTRE LA MAGLIA URBANA CARATTERIZZATA PREVALENTEMENTE DAL LOTTO GOTICO (AVENTE DIMENSIONI DIFFERENTI IN RAPPORTO AL PROCESSO TIPOLOGICO DELLO STESSO) E SI NOTI COME NELLA FASCIA PROSPICIENTE LE MURA L'EDIFICAZIONE SIA DI ORIGINE RECENTE E CON CARATTERISTICHE DIAGNOSTICHE RISPETTO AL CONTESTO COSTRUITO PREVALENTEMENTE MEDIEVALE. QUESTO PROPRIO A CAUSA DELL'ANTICA PRESENZA DELLE MURA E DEL PERCORSO CHE COSTEGGIAVA IL TERRAPIENO (TRATTEGGIATO).
3. **PERCORSI DI RISTRUTTURAZIONE:** I PERCORSI DI RISTRUTTURAZIONE SONO I PERCORSI CHE SI SOVRAPPONGONO AI TESSUTI EDILIZI PREESISTENTI QUANDO SI RITIENE NECESSARIO UN COLLEGAMENTO DIRETTO TRA POLARITÀ PREESISTENTI O SOPRAGGIUNTE. NEL CASO OGGETTO DI STUDIO IL PERCORSO DI RISTRUTTURAZIONE È IDENTIFICATO DAL PERCORSO DEL VOLTONE CHE CONGIUNGE VIA S. STEFANO E LA CHIESA DEL BARACCANO CHE NEL TEMPO HA ASSUNTO MAGGIORE IMPORTANZA. COME È CHIARIFICATO DALL'INTERRUZIONE DELLA MAGLIA EDILIZIA DEL PERCORSO MATRICE DI VIA S. STEFANO CON LA SOPRACCITATA DIREZIONALITÀ.
4. **UNIONE DEI PERCORSI:** È QUINDI EVIDENTE COME LA PIAZZA DEL BARACCANO ABBA COSTITUITO NELLA STORIA E COSTITUISCA TUTTORA IL PUNTO DI INCONTRO TRA DIVERSI PERCORSI AVENTI VOCAZIONE E STRUTTURAZIONE DIFFERENTI. È PROPRIO QUESTA CARATTERISTICA CHE A MIO AVVISO RAPPRESENTA MAGGIORMENTE LA PIAZZA, ED È ESSA CHE SI PRENDERÀ IN CONSIDERAZIONE IN SEDE PROGETTUALE PER LA GENESI MORFOLOGICA DELL'INTERVENTO.

Curriculum Vitae

Informazioni personali (Personal Information)

Nome/ Cognome (Name/Surname): Andrea D'Angelo
 Indirizzo (Address): Via edera 47 - 40068 San Lazzaro di Savena(BO)
 Telefono (Phone number): +39 051479737
 Mobile (Mobile): +39 3322519558
 E-mail: anddangelo@gmail.com
 Italiana (Italian)
 Cittadinanza (Nationality): Italiana (Italian)
 Data di nascita (Date of birth): 15/12/1982
 Sesso (Sex): Maschio (Male)

Istruzione e formazione (Education and training)

Date: 2002 - 07/2010
 Titolo della qualifica rilasciata: Laurea in Ingegneria edile-architettura
 Title of qualification awarded: Degree in Building Engineering-Architecture
 Principali tematiche/competenze professionali possedute: Restauro architettonico, Organizzazione del cantiere
 Principal subjects / occupational skills: Architectural Restoration, Organization of the yard
 Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione: Alma Mater Studiurum, Università di Bologna, facoltà di ingegneria
 Name and type of organization providing education and training: Alma Mater Studiurum, University of Bologna, faculty of engineering
 Livello nella classificazione nazionale o internazionale: Laurea specialistica europea a ciclo unico Classe 4/S - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
 Level in national or international level: The European single-cycle Degree Class 4 / S - Architecture and Construction

Date: 09/2010 - 11/2010
 Titolo della qualifica rilasciata: Attestato di frequenza
 Title of qualification awarded: Certificate of Attendance
 Principali tematiche/competenze professionali possedute: Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (d.lgs 81/2008)
 Principal subjects / occupational skills: Safety Coordinator at design and execution of the work (Decreto 81/2008)
 Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione: IIPLE, Istituto per l'istruzione professionale dei lavoratori edili di Bologna e provincia
 Name and type of organization providing education and training: IIPLE, Institute for vocational training of construction workers of province of Bologna

Date: 01/2009 - 05/2009
 Titolo della qualifica rilasciata: Attestato di frequenza
 Title of qualification awarded: Certificate of Attendance
 Principali tematiche/competenze professionali possedute: Modellazione con 3D studio Max design 2009
 Principal subjects / occupational skills: Modeling with 3D Studio Max Design 2009
 Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione: Centro di formazione IAL Emilia Romagna
 Name and type of organization providing education and training: Training Center IAL Emilia Romagna

Date: 09/1997 - 07/2002
 Titolo della qualifica rilasciata: Maturità scientifica
 Title of qualification awarded: Scientific High School
 Principali tematiche/competenze professionali possedute: Matematica, fisica, storia dell'arte
 School Principal subjects / occupational skills covered: Mathematics, physics, history of art
 Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione: Liceo Scientifico statale "Enrico Fermi", via Mazzini 172/2 - 40139 Bologna
 Name and type of organization providing education and training: Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi", Via Mazzini 172/2 - 40139 Bologna

Capacità e competenze personali (Personal skills and competences):

Lingua inglese. Comprensione Ascolto B1. Lettura B1. Interazione orale A2. Partato A2. Produzione orale B1. Scritto A2.

Capacità e competenze sociali (Social skills and competences):

Sono in grado di lavorare in gruppo grazie all'esperienza maturata all'interno dell'Università dove la capacità di comunicazione e di cooperazione sono elementi fondamentali. Sono in grado di relazionarmi con persone di diversa cultura. I can work in a team with experience within the University where the ability to communicate and cooperate is essential. I can relate with people of different cultures.

Capacità e competenze organizzative (Organizational skills):

Sono in grado di lavorare in situazioni di stress e di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità e rispettando le scadenze. I can work in stressful situations and organize work independently, set priorities and meet deadlines.

Capacità e competenze tecniche (Technical skills):

Sono in grado di affrontare i problemi tecnici ed architettonici che possono verificarsi nella redazione di piccoli progetti esecutivi, nonché gestire le principali tematiche relative alla gestione ed organizzazione di un cantiere edile. I can deal with the technical and architectural problems that may occur during the compilation of small implementation projects, and manage major issues concerning the management and organization of a construction site.

Capacità e competenze informatiche (Computer skills and competences):

Sono in grado di utilizzare i diversi applicativi del pacchetto Office, in particolare modo Excel, Word e Power Point. Sono in grado di utilizzare diversi programmi di grafica vettoriale, in particolare AutoCAD nella versione 2D e 3D, Autodesk 3D Studio Max Design e Google SketchUp. Sono in grado di utilizzare programmi di grafica raster come Photoshop. Sono in grado di gestire i diversi dispositivi di input quali scanner e di output quali plotter. Sono in grado di navigare correntemente in Internet. I can use the various applications of Microsoft Office, especially Excel, Word and Power Point. I can use different vector graphics programs, including Autodesk AutoCAD in 2D and 3D, Autodesk 3D Studio Max Design and Google SketchUp. I can use raster graphics programs like Photoshop. I can handle the different input devices such as scanners and plotters such as the output. I am able to successfully navigate the Internet.

Patente: Automobilistica e Motociclistica (patente A e B) License: car and motorcycle license (A and B)



Il restauro urbano della piazza del Baraccano (BO): un caso di restauro critico urbano per un'analisi funzionale del luogo.

Ai giorni d'oggi l'automobile è sicuramente il mezzo di trasporto più utilizzato per compiere i propri spostamenti, sia all'interno della città che negli spazi extraurbani. Sempre più spesso, in quest'ultimi anni, si sono affrontati problemi ad essa legati, ma è abbastanza evidente come qualsiasi tentativo di risoluzione debba prevedere un intervento globale di restauro ed adattamento della città. La città non è nata per le automobili ma è altresì il luogo delle integrazioni delle attività e perché tali attività si possano "integrare" correttamente bisogna prevedere spazi anche per le auto modificando, se necessario, le strutture urbane per soddisfare le nuove esigenze. Si è cercato in fase di progettazione di rispondere in maniera proficua alla volontà di riqualificare la piazza che ha dovuto abbandonare la sua originaria funzione già da qualche decennio, ed all'esigenza espressa da parte dell'Amministrazione Comunale di dotare l'area di un parcheggio sotterraneo adeguato alle esigenze della zona, tenendo presente la necessità per una fattibilità economica di una capienza di 350 posti e per quella tecnica di un metodo che preservi l'integrità della chiesa (metodologia "top-down" dall'alto verso il basso). Si è dunque voluto compiere una completa inversione della "destinazione d'uso" della piazza, ora asfaltata, ed in questo progetto pensata ancora come luogo di sosta ma esclusivamente pedonale. Tutto ciò viene realizzato riportando l'area alla sua immagine ottocentesca, con un inserimento centrale verde e alzando lateralmente mediante dei gradoni, che conferiscono

The restoration of the urban square hinges on a functional analysis of the place. For days now the car is certainly the most widely used means of transport to make their journeys, both within the city than in suburban areas. Increasingly, in these last years, have addressed problems associated with it, but it is quite clear that any attempt at resolution should provide a comprehensive approach to restoration and adaptation of the city. The city was not born for cars but is also the site of integration of activities and because such activities can "integrate" properly must also provide space for car modifying, if necessary, the urban structures to meet the new requirements. Efforts have been made in the design stage to respond profitably to the will redevelop the square that had to abandon his original purpose for some years, and all "need expressed by the" Municipal Administration to provide the 'parking area underground tailored to the needs of the area, bearing in mind the need for an economic feasibility of a capacity of 350 seats and the technique

of a method that preserves the integrity of the church (methodology "top-down" from top to bottom). It is, therefore, wanted to make a complete reversal of the "intended use" of the square, now paved, and in this project designed as a resting place but still only pedestrian. All this is bringing back the area to its nineteenth-century image, with a central green and inclusion by raising the sides of steps, which give the same look close to anything that could invade, but at the same time opening and reception for those who want to live.

